

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI RIMINI PRESSO GLI ENTI, ATTRIBUITE AL SINDACO DALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS.18.08.2000, N.267.

(approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 04/08/2016)

1 - Definizioni

Nel presente atto i seguenti termini hanno i significati di seguito indicati:

- a) *“enti”*: soggetti esterni al Comune di Rimini o comunque da esso formalmente diversi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, aziende, istituzioni, società, consorzi, associazioni, fondazioni);
- b) *“organi degli enti”*: organi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, amministrativi, di controllo, consultivi) previsti per gli “enti” da disposizioni di legge, statutarie, contrattuali, ecc.;
- c) *“rappresentanti del Comune di Rimini presso gli enti”*: persone fisiche componenti degli organi degli enti, la cui individuazione nominativa compete, per qualunque motivo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, in base a disposizioni contrattuali e/o statutarie, accordi informali, consuetudini) al Comune di Rimini;
- d) *“nomina”*: investitura nominativa della carica di componente dell'organo di un “ente”, da parte di un determinato soggetto (monocratico o collegiale) a ciò competente (a titolo esemplificativo, non esaustivo, Sindaco, assemblea dei soci/associati, coordinamento dei soci);
- e) *“designazione”*: proposta dell'investitura della carica di componente di un organo di un “ente”, al soggetto a cui spetta la nomina (a titolo esemplificativo, non esaustivo, l'assemblea dei soci di una società), da parte di un determinato soggetto (a titolo esemplificativo, non esaustivo, un socio della società) da esso diverso (monocratico o collegiale);
- f) *“revoca”*: ritiro della precedente nomina o designazione.

2 - Nomine, designazioni e relative revoche di competenza del Sindaco

In base all'articolo 50, comma 8 del D.Lgs.18.08.2000, n.267, all'articolo 18, comma 5, lettera a, del vigente statuto comunale ed in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con il presente atto, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e - occorrendo - alla revoca dei rappresentanti del Comune presso gli enti.

Il presente atto definisce gli indirizzi del Consiglio Comunale per le nomine, le designazioni e le revoche nel mandato amministrativo conseguente alle elezioni del 5 giugno 2016.

3 - Procedura di nomina o designazione

Ad inizio mandato, dopo l'approvazione del presente atto, il Comune pubblica sul proprio sito internet ed al proprio albo pretorio informatico l'elenco degli enti presso i quali al Comune stesso compete effettuare nomine o designazioni nel corso del quinquennio 2016-2021.

Le persone fisiche interessate, in possesso dei requisiti di seguito indicati, potranno presentare le proprie candidature al Comune, che le censirà in apposito elenco, che rimarrà a disposizione del Sindaco fino alla fine

del mandato amministrativo.

Il Sindaco potrà prescindere dalle proposte di candidature pervenute.

A quanto precedentemente disposto, è ammessa deroga per rispettare i termini di legge fissati per le nomine/designazioni.

4 - Requisiti soggettivi

I "rappresentanti del Comune di Rimini presso gli enti" devono:

- a) possedere, alla data di efficacia del decreto di nomina/designazione, i requisiti per la elezione a Consigliere Comunale (con l'eccezione di quelli relativi ai dipendenti del Comune);
- b) non trovarsi, alla data di efficacia del decreto di nomina/designazione, in nessuna delle situazioni che, in base alle disposizioni (di legge, statutarie, regolamentari, etc.) vigenti, possano precludere loro l'assunzione della carica da assumere¹;
- c) non avere, alla data di efficacia del decreto di nomina/designazione, rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado con il Sindaco;
- d) non trovarsi, alla data di efficacia del decreto di nomina/designazione, per le attività personali svolte, in conflitto d'interessi - anche solamente potenziale - con l'ente interessato dalla nomina o designazione;
- e) possedere, alla data di efficacia del decreto di nomina/designazione, competenze e/o professionalità e/o esperienze tecnico-amministrative (desumibili, in linea di massima, dai titoli di studio acquisiti e dalle precedenti attività - imprenditoriali, di docenza, di incarichi pubblici, etc. - svolte) adeguate alla tipologia dell'incarico da ricoprire, comprovate dal relativo curriculum;
- f) non aver ricoperto la stessa carica per almeno i due mandati (interi) precedenti e tra loro consecutivi (requisito non applicabile ai dipendenti del Comune di Rimini e derogabile, motivatamente, per gli altri);
- g) non ricoprire già, alla data di efficacia del decreto di nomina/designazione, un altro incarico amministrativo, direzionale, o di controllo, in rappresentanza del Comune di Rimini (requisito non applicabile ai dipendenti del Comune di Rimini e derogabile, motivatamente e limitatamente ad una sola carica aggiuntiva, per gli altri).

5 - Pari opportunità e ricambio generazionale

Il Sindaco, nelle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso gli enti, rispetta la parità di genere e promuove i principi di pari opportunità (uniformandosi a quanto previsto dall'articolo 51 della Costituzione, dall'articolo 1 del D.Lgs.198/2006 e dall'articolo 3, comma 5, del vigente statuto comunale) e di ricambio generazionale.

6 - Nomina o designazione di dipendenti comunali negli enti

¹ Il possesso del presente requisito implica, indirettamente, anche quello di tutti gli ulteriori requisiti specifici eventualmente imposti dalle disposizioni (di legge, statutarie, etc.) che regolamentano la carica da ricoprire (a titolo esemplificativo, non esaustivo, iscrizione ai registri - dei revisori legali dei conti; dei dottori commercialisti ed esperti contabili; degli avvocati; dei consulenti del lavoro - per il ruolo di "membro del collegio sindacale" delle società di capitali).

Qualora le disposizioni (di legge, statutarie, regolamentari, etc.) lo consentano e nel rispetto del presente atto e del vigente *“Regolamento della disciplina delle incompatibilità e dei criteri per le autorizzazioni ai dipendenti comunali, allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti”*, il Sindaco può, qualora ne ravvisi l’opportunità, nominare o designare dipendenti del Comune di Rimini quali rappresentanti del Comune stesso negli enti.

7 - Decreto di nomina o di designazione

Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune negli enti sono effettuate dal Sindaco, nel rispetto del presente atto e di tutte le altre disposizioni (di legge, statutarie, etc.) vigenti, con proprio decreto (di nomina o di designazione).

Il decreto di nomina o di designazione deve indicare:

- a) le generalità della persona nominata o designata e dell’ente presso il quale la nomina/designazione viene effettuata;
- b) la durata dell’incarico;
- c) la possibilità di revoca della nomina o designazione;
- d) il richiamo ai criteri che hanno determinato la scelta.

Al decreto di nomina o di designazione deve essere allegata la dichiarazione di assenza di cause di preclusione all’assunzione della carica (con espressa indicazione degli altri incarichi - amministrativi, direzionali o di controllo - eventualmente ricoperti) e di disponibilità ad accettare la carica stessa, da parte del soggetto da nominare/designare, corredata dal relativo curriculum (comprovante il possesso dei requisiti soggettivi) e da copia di un relativo documento di identità, in corso di validità.

8 - Pubblicità delle nomine e designazioni

Il decreto di nomina o designazione del Sindaco viene pubblicato entro 15 giorni dalla relativa adozione sul sito internet del Comune.

Sul sito internet del Comune di Rimini è costituita un’apposita sezione, contenente i dati relativi agli enti cui si riferiscono le nomine e le designazioni, le funzioni conferite, i soggetti nominati e designati e i relativi curricula, la scadenza degli incarichi e gli emolumenti percepiti per la carica.

Il decreto di nomina o designazione del Sindaco viene portato a conoscenza dei consiglieri comunali attraverso l’ausilio di strumenti informatici.

9 - Adempimenti dei soggetti nominati o designati

Con esclusione dei membri degli organi di controllo degli enti - i cui compiti sono stabiliti dalle disposizioni (di legge, statutarie, etc.) vigenti - i rappresentanti del Comune presso gli enti sono tenuti, nell’espletamento del loro mandato, a conformarsi alle linee programmatiche di mandato del Sindaco e ad ogni altro atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco direttamente o su richiesta scritta di 1/4 dei Consiglieri Comunali può richiedere, in qualsiasi momento, informazioni o riferimenti alle persone nominate o designate.

I nominati/designati sono tenuti a riferire e relazionare al Sindaco su sua richiesta, o direttamente quando ve ne sia necessità, sulla attività svolta e sull’andamento gestionale degli enti dove operano.

10 - Decreto di revoca

Ai sensi del comma 8 dell'articolo 50 del D.Lgs.18.08.2000, n.267, il Sindaco può revocare, con proprio decreto, la persona nominata o designata, quando si verificano una o più delle seguenti circostanze:

- a) venga a mancare il rapporto fiduciario;
- b) la persona nominata o designata, nell'espletamento delle proprie funzioni, non si conformi alle linee programmatiche di mandato del Sindaco;
- c) la persona nominata o designata sia inadempiente nell'osservanza dei propri doveri.

Il Sindaco, prima della revoca, comunica le contestazioni all'interessato, il quale, nei termini assegnatigli dal Sindaco stesso, ma comunque non inferiori a 15 giorni dalla ricezione della contestazione, può opporre le proprie argomentazioni.

Il decreto di revoca dovrà essere adeguatamente motivato e opererà *ex nunc*.

11 - Nomine o designazioni da concertare con altri soggetti

Fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti al precedente articolo 4, le disposizioni di cui al presente atto non si applicano alle nomine e designazioni che, per qualunque motivo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, in base a disposizioni contrattuali, statutarie, accordi informali, consuetudini), il Sindaco debba effettuare di concerto e/o congiuntamente con altri soggetti.

12- Disposizioni finali

Le disposizioni del presente atto sono in vigore dalla data di relativa approvazione fino alla data di entrata in vigore dell'atto di indirizzo relativo al successivo mandato amministrativo.